



Rassegna Stampa

08 marzo 2024

ASSEMBLEA LEGISLATIVA

	07/03/2024	0	E.ROMAGNA: MISSIONE A BRUXELLES DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA = <i>Rassegna Agenzie</i>	2
cronacabianca.eu	07/03/2024	1	Missione a Bruxelles dell'Assemblea legislativa: PNRR, coesione, agricoltura, energia e clima al centro degli incontri <i>Luca Govoni</i>	4
NUOVA FERRARA	08/03/2024	5	Le donne pescatrici del Delta e la loro "Incurabile bellezza" <i>Redazione</i>	6

CONSIGLIERI REGIONALI

cronacabianca.eu	07/03/2024	1	In Assemblea la mostra "(In)curabile bellezza": l'arte come riscatto dalla detenzione <i>Luca Govoni</i>	9
cronacabianca.eu	07/03/2024	1	La Newsletter dell'Assemblea legislativa <i>Luca Govoni</i>	11

E.ROMAGNA: MISSIONE A BRUXELLES DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA =

incontri

Bologna, 7 mar. (Labitalia) - La delegazione dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna, guidata dalla presidente Emma Petitti e composta dai membri dell'Ufficio di Presidenza - i vicepresidenti Silvia Zamboni e Fabio Rainieri, il consigliere questore Gianfranco Tagliaferri, la consigliera segretaria Lia Montalti -, dal presidente della commissione Territorio, ambiente, mobilità Stefano Caliendo e dai vicepresidenti di commissione Luca Sabattini (Bilancio, affari generali e istituzionali), Gabriele Delmonte (Politiche economiche), Daniele Marchetti (Politiche per la salute e politiche Sociali) e Stefania Bondavalli (Cultura, scuola, formazione, lavoro, sport e legalità), ha concluso una missione di due giorni a Bruxelles che si è svolta dal 4 al 6 marzo. I consiglieri si sono confrontati con alcuni degli interlocutori chiave della Regione a Bruxelles nell'ambito di un programma di incontri promosso dall'Assemblea legislativa, con il supporto della Delegazione presso l'UE della Regione Emilia-Romagna.

Duplici l'obiettivo: da un lato, approfondire le priorità dell'agenda politica europea di maggiore rilevanza per il territorio, dall'altro, presentare e promuovere il lavoro svolto in Emilia-Romagna per cogliere le opportunità europee. Il contesto in cui si è inserita la missione istituzionale, a pochi mesi dalle elezioni europee, è quello di un'UE che si appresta a chiudere una legislatura caratterizzata dalla necessità di far fronte a sfide senza precedenti, fra cui Brexit, pandemia, guerra in Ucraina e poi in Medio Oriente, crisi climatica ed energetica. "È fondamentale che le amministrazioni locali, a tutti i livelli, si confrontino periodicamente con i propri rappresentanti in sede UE per poter rispondere al meglio alle richieste delle comunità, che possono percepire l'Unione europea come distante dalle questioni quotidiane. Una distanza fittizia, se si pensa anche solo all'impatto che i fondi dell'Unione europea hanno sui territori e quindi sulla vita dei cittadini. La collaborazione fra istituzioni locali, regionali, nazionali ed europee, pertanto, è la chiave per vincere le nuove sfide e costruire un futuro in cui la transizione ecologica e la trasformazione digitale siano il volano per

una ripresa economica inclusiva, che garantisca lavoro di qualità e coesione sociale. Il raggiungimento di questi obiettivi, peraltro, è possibile solo se vi è il coinvolgimento del territorio e delle associazioni e portando l'Europa più vicina ai cittadini" ha sottolineato la presidente Emma Petitti.

A metà del percorso di Next Generation EU e nel pieno della programmazione europea 2021-2027, PNrr italiano, politica di coesione, politica agricola comune, sfide energetiche e climatiche sono stati al centro degli scambi con i rappresentanti delle Istituzioni europee e italiane a Bruxelles. A tal fine, il programma della missione ha previsto incontri con il segretario generale del Parlamento europeo, gli europarlamentari della circoscrizione nord-est, i rappresentanti permanenti di Camera e Senato a Bruxelles, la Task Force Recovery della Commissione Europea, le due Direzioni generali per la coesione e il clima sempre della Commissione Europea e la Rappresentanza permanente d'Italia presso l'UE.

(Pal/Labitalia)

ISSN 2499 - 3166

07-MAR-24 17:22

NNNN

Missione a Bruxelles dell'Assemblea legislativa: PNR, coesione, agricoltura, energia e clima al centro degli incontri

Luca Govoni



Tre giornate di incontri in ambito UE per i consiglieri dell'Emilia-Romagna. La presidente Emma Petitti: "La collaborazione tra le istituzioni regionali ed europee è la chiave per vincere le nuove sfide e costruire un'Europa più coesa"

La delegazione dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna, guidata dalla presidente Emma Petitti e composta dai membri dell'Ufficio di Presidenza – i vicepresidenti Silvia Zamboni e Fabio Rainieri, il consigliere questore Gianfranco Tagliaferri, la consigliera segretaria Lia Montalti -, dal presidente della commissione Territorio, ambiente, mobilità Stefano Caliandro e dai vicepresidenti di commissione Luca Sabbatini (Bilancio, affari generali e istituzionali), Gabriele Delmonte (Politiche economiche), Daniele Marchetti (Politiche per la salute e politiche Sociali) e Stefania Bondavalli (Cultura, scuola, formazione, lavoro, sport e legalità), ha concluso una missione di due giorni a Bruxelles che si è svolta dal 4 al 6 marzo.

I consiglieri si sono confrontati con alcuni degli interlocutori chiave della Regione a Bruxelles nell'ambito di un programma di incontri promosso dall'Assemblea legislativa, con il supporto della Delegazione presso l'UE della Regione Emilia-Romagna. Duplice l'obiettivo: da un lato, approfondire le priorità dell'agenda politica europea di maggiore rilevanza per il territorio, dall'altro, presentare e promuovere il lavoro svolto in Emilia-Romagna per cogliere le opportunità europee. Il contesto in cui si è inserita la missione istituzionale, a pochi mesi dalle elezioni europee, è quello di un'UE che si appresta a chiudere una legislatura caratterizzata dalla necessità di far fronte a sfide senza precedenti, fra cui Brexit, pandemia, guerra in Ucraina e poi in Medio Oriente, crisi climatica ed energetica.

“È fondamentale che le amministrazioni locali, a tutti i livelli, si confrontino periodicamente con i propri rappresentanti in sede UE per poter rispondere al meglio alle richieste delle comunità, che possono percepire l'Unione europea come distante dalle questioni quotidiane. Una distanza fittizia, se si pensa anche solo all'impatto che i fondi dell'Unione europea hanno sui territori e quindi sulla vita dei cittadini. La collaborazione fra istituzioni locali, regionali, nazionali ed europee, pertanto, è la chiave per vincere le nuove sfide e costruire un futuro in cui la transizione ecologica e la trasformazione digitale siano il volano per una ripresa economica inclusiva, che garantisca lavoro di qualità e coesione sociale. Il raggiungimento di questi obiettivi, peraltro, è possibile solo se vi è il coinvolgimento del territorio e delle associazioni e portando l'Europa più vicina ai cittadini” ha sottolineato la presidente Emma Petitti.

A metà del percorso di Next Generation EU e nel pieno della programmazione europea 2021-2027, PNRR italiano, politica di coesione, politica agricola comune, sfide energetiche e climatiche sono stati al centro degli scambi con i rappresentanti delle Istituzioni europee e italiane a Bruxelles. A tal fine, il programma della missione ha previsto incontri con il segretario generale del Parlamento europeo, gli europarlamentari della circoscrizione nord-est, i rappresentanti permanenti di Camera e Senato a Bruxelles, la Task Force Recovery della Commissione Europea, le due Direzioni generali per la coesione e il clima sempre della Commissione Europea e la Rappresentanza permanente d'Italia presso l'UE.

Fotogallery



Le donne pescatrici del Delta e la loro "Incurabile bellezza"

Le foto di Chiara Negrello entrano in carcere con il collettivo No Name

Goro Le donne pescatrici di vongole nel Delta del Po sono entrate figurativamente in carcere, dando vita ad una serie di lavori e riflessioni da parte di altre donne, detenute ma altrettanto vogliose di vivere. Un lavoro faticoso come quello delle donne del Delta è stato immortalato negli scatti della fotografa Chiara Negrello: una quotidianità faticosa, per molti inusuale, ma altrettanto stimolante e capace di generare fratellanza. Da quegli scatti è nata la mostra "(In)curabile bellezza. Donne che fanno comunità" inaugurata ieri nella sede dell'Assemblea legislativa dell'Emilia-Romagna con la vice presidente dell'Assemblea Silvia Zamboni, il garante dei detenuti della regione Roberto Cavaliere e Caterina Liotti, Centro Documentazione donna di Modena. L'allestimento, visibile fino al 15 febbraio, racconta attraverso scatti e collage dell'esperienza del laboratorio di educazione all'arte che ha fatto incontrare la comunità, forte e coesa, delle pescatrici con un grup-

po di detenute e di volontarie delle associazioni modenesi Centro documentazione donna, Casa delle donne contro la violenza e Carcere-Città.

«Ho subito colto nelle fotografie che ritraevano le pescatrici di vongole del Delta del Po la narrazione di una vicenda in cui tante donne potevano identificarsi - spiega la curatrice Federica Benedetti - perché metteva in luce la fatica che quotidianamente affrontiamo per lavorare e, ancor prima, per farci accettare per quello che siamo».

Negrello affronta il tema della rottura col passato legato a una società di stampo patriarcale in cui la pesca delle vongole era attività considerata a appannaggio esclusivo degli uomini in quanto ritenuta troppo dura e faticosa perché una donna potesse svolgerla. Il suo lavoro "Like the Tide" rappresenta donne che, coalizzando forze e intenti, fanno del loro lavoro un'occasione di riscatto e uno strumento privilegiato per ridefinire con fierezza la loro identità. «Reinven-

tandosi pescatrici in seguito alla delocalizzazione delle fabbriche in cui erano impiegate - aggiunge Benedetti nella presentazione del catalogo - le donne del Delta attuano una sorta di rivoluzione, nel senso letterale del termine: rivolgere lo sguardo altrove cambiando punto di vista e, di conseguenza, l'approccio alla realtà. Così anche la realizzazione della mostra ha modificato la dinamica tradizionale nella fruizione delle opere d'arte: se solitamente queste si trovano in un posto cui il pubblico da fuori accede, nell'allestimento in carcere sono state portate all'interno di un luogo in cui il pubblico era già presente».

Incurabile bellezza nasce dallo slogan stampato su una maglietta di una detenuta di Modena. «Quanta bellezza, quanto benessere, può nascere quando si riesce a "fare comunità" fra donne. Non facile e non scontato, soprattutto in un luogo di convivenza coatta, ma possibile - dice Caterina Liotti - Le donne che hanno "fatto comunità" in questo percorso



Peso: 92%

siamo noi – operatrici e volontarie delle associazioni partner del progetto (Ri)comincio da me – e le detenute che hanno scelto, venerdì dopo venerdì, di partecipare alle attività, che avevano come obiettivo finale la creazione di un evento espositivo per parlare alla città della prigione delle donne. Una mostra che abbiamo realizzato insie-

me, donne fuori e donne dentro il carcere, per rafforzare l'impegno che le nostre associazioni – Centro documentazione donna, Gruppo Carcere-Città, Casa delle donne contro la violenza – hanno sviluppato negli anni». E proprio da lì nasce il collettivo No Name: “: se per alcune ben rappresenta la spersona-

lizzazione a cui si è sottoposte oltrepassando i cancelli e le porte del carcere, per altre può comprenderci tutte”. ●

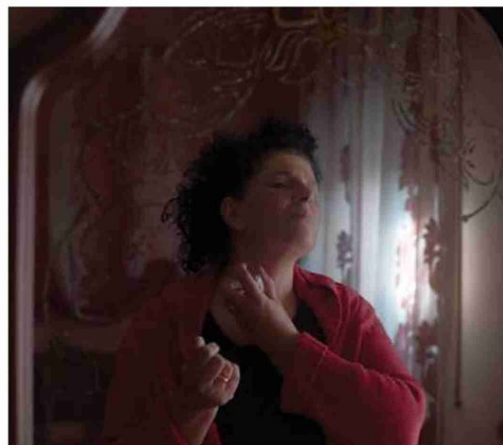
Il progetto Dall'educazione all'arte nascono collage ora esposti anche in Regione a Bologna

Per la fatica e lo sforzo in tante possiamo identificarci in loro

Si è fatto comunità anche in un luogo così difficile



Caterina Liotti
Lavora al Centro Documentazione donna di Modena



Peso:92%

Il presente documento non è riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.



Peso:92%

In Assemblea la mostra “(In)curabile bellezza”: l’arte come riscatto dalla detenzione

Luca Govoni



La vicepresidente dell’Assemblea legislativa Silvia Zamboni e il garante regionale dei detenuti Roberto Cavalieri hanno inaugurato in Assemblea legislativa “(In)curabile bellezza. Donne che fanno comunità”, mostra che racconta la collaborazione creatasi tra le pescatrici del Delta del Po e le detenute di Modena

Gli sguardi fieri delle pescatrici del Delta del Po e quelli delle detenute di Modena. Storie diverse che si sono incrociate all’insegna della dignità e del riscatto e che ora rivivono grazie all’arte, in particolare ai collages.

Taglio del nastro nella sede dell’Assemblea legislativa dell’Emilia-Romagna per “(In)curabile bellezza. Donne che fanno comunità”, mostra che racconta l’esperienza del laboratorio di educazione all’arte che ha fatto incontrare la comunità, forte e coesa, delle pescatrici del Delta del Po con un gruppo di detenute e da cui è nato un rapporto molto forte che, a detta di tutte, ha arricchito entrambi i gruppi. Quell’esperienza è diventata una mostra d’arte: “(In)curabile bellezza. Donne che fanno comunità”, curata da Federica Benedetti con opere di Chiara Negrello, Marianna Toscani e del Collettivo No Name della sezione femminile del carcere Sant’Anna di Modena.

“Queste foto raccontano l’incontro di due realtà che lottano contro tante difficoltà: le donne al lavoro e le donne in carcere. È un modo per far sentire la voce delle donne anche fuori dal carcere, ricordando anche come il carcere sia organizzato su modelli prettamente maschili: non dimentichiamoci mai che i suicidi femminili sono il doppio di quelli maschili”, spiega la vicepresidente dell’Assemblea legislativa Silvia Zamboni, mentre il garante regionale dei detenuti Roberto Cavalieri sottolinea: “Abbiamo voluto portare in Assemblea legislativa un esempio di lavoro comune e di impegno di coraggio da parte di tutte le donne: dobbiamo affrontare i problemi delle donne in carcere che, come i rom, i sinti e altri gruppi, fanno parte delle minoranza carcerarie: è l’ora del coraggio, conosciamo il tema, conosciamo il problema, ora dobbiamo risolverlo”.

“Una narrazione nuova che raccoglie qualcosa di apparentemente inconciliabile come la durezza del luogo in cui tutto ciò è avvenuto: la nascita di inspiegabile bellezza”, spiega Caterina Liotti, fra le organizzatrici del progetto che è stato illustrato da Federica Benedetti.

Una storia che è diventata anche “Collettivo No Name“, pubblicazione curata da Caterina Liotti, edita da Mucchi (XXI pubblicazione della Collana Storie Differenti del Centro documentazione donna), e che fa da catalogo alla mostra “(In)Curabile bellezza. Donne che fanno comunità”. Il volume raccoglie testi che Anna Perna, Paola Cigarini e Caterina Liotti hanno scritto sui temi della sorellanza, dei bisogni disattesi e della spersonalizzazione.

Significativi poi i contributi di contestualizzazione dell'operazione realizzata, forniti da Grazia Zuffa, autrice di ricerche nazionali sul tema, che inquadra nel contesto italiano le problematiche legate alla detenzione femminile, e da Claudia Löffelholz, Direttrice della Scuola di alta formazione Fondazione Modena Arti Visive, che indaga su come il linguaggio dell'arte possa aiutare a costruire una società più inclusiva, empatica e solidale.

Presenti all'inaugurazione anche le consigliere regionali Nadia Rossi, Francesca Marchetti e Mirella Dalfiume nonché il Difensore civico regionale Guido Giusti.

La mostra sarà visitabile fino al 15 marzo, dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30-18, nella sede dell'Assemblea legislativa dell'Emilia-Romagna in Viale Aldo Moro 50 a Bologna.

Fotogallery

(Luca Molinari)

La Newsletter dell'Assemblea legislativa

07/03/2024
Luca Govoni

È uscito il numero di marzo 2024 dell'Assemblea legislativa con le notizie sui lavori d'Aula e delle Commissioni, le attività dei garanti e le iniziative di viale Aldo Moro 50

“Donna”, la mostra del fotoreporter Mario Rebeschini in viale Aldo Moro - Trenta foto di volti di donne, selezionate dal fotografo, che ci raccontano l'universo femminile. “Ho scelto di esporre solo immagini di donne serene dove si vede che il fotografo è stato accolto nel loro spazio e il suo scatto pienamente accettato”. Mostra prorogata fino al 22 marzo.

Aprire la mostra “(In)curabile bellezza”: l'arte come riscatto della detenzione – La vicepresidente dell'Assemblea legislativa Silvia Zamboni e il garante regionale dei detenuti Roberto Cavaliere hanno inaugurato in Assemblea legislativa “(In)curabile bellezza. Donne che fanno comunità”, mostra che racconta il lavoro di comunità e di arte tra le pescatrici del Delta del Po e le detenute di Modena.

Tv e radio

On Er Tv: ultima puntata – Nella puntata tv, la ricostruzione post alluvione che colpì la Romagna nel maggio scorso e i rimborsi alle aziende danneggiate. Spazio poi all'intelligenza artificiale con l'arrivo di un nuovo supercalcolatore al Tecnopolo di Bologna. E, ancora, le proteste degli agricoltori. Ospite in studio il fotoreporter Mario Rebeschini.

On Er Radio: le puntate su Spreaker – Tre “pillole” di tre minuti per la versione radiofonica di On ER. La prima puntata racconta la mostra del fotoreporter Mario Rebeschini, mentre nella seconda il tema è la direttiva europea contro la violenza alle donne. Terza puntata su post alluvione, sanità e cure palliative: temi all'ordine del giorno nell'ultima seduta del consiglio regionale.

On Er Speciale Corecom – Puntata di approfondimento sulle attività del Comitato regionale per le telecomunicazioni. E poi, il passaggio al nuovo digitale terrestre, l'intervista al presidente Giancarlo Mazzucca. Interviene anche il difensore civico della Regione Guido Giusti.

Tutti i podcast sul canale Spreaker dell'Assemblea – Da “Question Time” con le risposte dei consiglieri regionali a “Consiglio d'arte” con l'ultima mostra esposta in viale Aldo Moro sull'intelligenza artificiale.

Guarda il calendario dell'Assemblea

Le iniziative

Iscriviti alla newsletter dell'Assemblea E-R per ricevere i prossimi numeri

Iscriviti al canale Telegram dell'Assemblea per le notizie dell'Assemblea direttamente sul cellulare

L'Assemblea legislativa è anche su LinkedIn!